Reyer School Cup 2017

La sfida si sposta a Mirano

Oggi all'istituto 8 Marzo-Lorenz va in scena la tappa "Veritas Energia"

Dopo la tappa di Castelfranco nel trevigiano, la «Reyer School Cup» 2017 ritorna in territorio veneziano e si dà appuntamento a Mirano. Nella palestra dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz, a partire dalle 8.30 di questa mattina, va infatti in scena la tappa «Veritas Energia», settimo incontro della manifestazione cestistica ideata ed organizzata dall'Umana Reyer e rivolta agli istituti secondari. Superata metà del cammino di regular season (dieci appuntamenti complessivi divisi in due conference granata ed oro, la prima ha già registrato quattro tappe mentre la seconda arriva oggi alla terza) la manifestazione – con Il Gazzettino ancora media partner – entra sempre più nel vivo e a sfidarsi oggi saranno i padroni di casa dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz, il Liceo Majorana-Corner, l'Istituto Levi-Ponti e, ospite nel miranese, l'Istituto Newton-Pertini che arriva dalla padovana Camposampiero. In palio c'è il settimo accesso diretto ai playoff, in programma dal 20 al 31 marzo con location stabilite in base a criteri geografici, dove si sfideranno le dieci vincenti di tappa e le due migliori seconde di conference, quadro che fin qui ha già visto centrare la post season a Liceo Stefanini di Mestre, Liceo Fermi di Padova, Liceo Benedetti-Tommaseo di Venezia, Istituto Lazzari di Dolo, Istituto Bruno-Franchetti di Mestre, bicampioni 2015 e 2016, e da ultimo il Liceo Giorgione di Castelfranco Veneto. Grande favorita della tappa odierna è senza dubbio l'Istituto 8 Marzo-Lorenz, che nelle ultime due edizioni è arrivata fino in fondo dovendo però sempre arrendersi all'Istituto Bruno-Franchetti nella finalissima. Scontato che i miranesi vogliano raggiungere anche quest'anno la Final Four dell'8 aprile al Taliercio. Ma la «Reyer School Cup», che con i suoi 40 Istituti al via è rappresentativa di un bacino di circa 32mila studenti, si gioca anche online sul sito ufficiale della manifestazione schoolcup.reyer.it e soprattutto sui social Facebook, che ha superato la soglia dei mille «mi piace», Twitter e Instagram all'insegna dell'hashtag #reyerschoolcup.

Giacomo Garbisa

I PROTAGONISTI

Le stelle sono Criconia (in forse) e Groppi

Giocano nella palestra di casa e, nelle ultime due edizioni della «Reyer School Cup», hanno sempre raggiunto la finalissima. I favori del pronostico della tappa di Mirano – si svolge anche la settima sfida nel tiro da tre che porterà i dieci migliori cecchini alla Final Four – pendono per l'Istituto 8 Marzo-Lorenz che, arresosi sempre al Bruno-Franchetti (43-40 due anni fa al fotofinish e 33-26 la passata stagione), vuole provare ad alzare la coppa. L'ossatura è rimasta più o meno la stessa con le due «stelle» Martino Criconia (in dubbio) e Nicolas Groppi, prodotti del settore giovanile orogranata e già nelle rotazioni della prima squadra. Difficile che Levi-Ponti, Majorana e Newton, mai passate al secondo turno, possano impensierire l'8 Marzo. (g.gar.)

SPETTACOLO Le ragazze del Gritti invitate ad esibirsi l'8 aprile al Taliercio

Anche le cheerleaders in finale

Agonismo e ricerca della vittoria, ma anche spettacolo. Perché quello degli studenti alla «Reyer School Cup» è un coinvolgimento totale, dagli striscioni e cori alle esibizioni sul parquet. Fra gli spettacoli più apprezzati di questa edizione c'è stato quello delle cheerleaders dell'Istituto Gritti che, nella prima tappa «Ducale Mestre 1» disputata nella palestra di casa, hanno allietato il pubblico con coreografie mozzafiato. Quindici ragazze guidate dalla professoressa Monica De Faveri – del Gritti è anche il coach – che sono state invitate ad esibirsi pure alla Final Four dell'8 aprile. «E' il secondo anno che partecipiamo, la passata stagione avevo coinvolto una mia classe ma quest'anno abbiamo esteso le adesioni a tutta la scuola e la risposta è stata eccellente» spiega la professoressa, un passato fra danza e ginnastica artistica e una grande passione per il basket alimentata dall'aver sposato un coach. «All'inizio eravamo una ventina di ragazze poi siamo rimaste in 15 e nel gruppo ce ne sono alcune che svolgono il cheerleading come attività sportiva col CBCM Malcontenta». Ragazze e prof non lasciano nulla al caso: «Ci alleniamo ogni mercoledì pomeriggio, scegliamo le musiche, studiamo assieme le coreografie e avere in gruppo ragazze che fanno le cheerleaders ci ha permesso di inserire la componente acrobatica, che a me personalmente era sconosciuta. Le nostre esibizioni sono piaciute e, anche se non potremo essere in campo coi ragazzi perché la tappa sportiva ci ha visto subito eliminati, gli organizzatori ci hanno invitato ad esibirci al Taliercio per la Final Four». E sulla «Reyer School Cup» la professoressa De Faveri non ha dubbi: «Merita un 10. L'organizzazione è ottima, oggi la scuola pubblica è carente sotto questo punto di vista. La Reyer ci coinvolge e premia i ragazzi anche regalando biglietti ed accrediti per le partite della prima squadra maschile. Una settimana fa ho portato un'intera classe a vedere la gara Champions League vinta col Ventspils e questo coinvolgimento è senz'altro positivo». Il gruppo delle cheerleader del Gritti: Semina Tahiraj, Giorgia Zanon, Karla Perez Quintana, Chiara Melinato, Alessia Zane, Gioia Toniolo, Chiara Vio, Elena Scatamburlo, Carolina Schiavon, Martina Mariutto, Alice Mocenni, Angela Troccoli, Erica Di Stefano, Iris Casazza, Luiza De Oliveira. (g.gar.)